

Siglato l'accordo tra Assolavoro e organizzazioni sindacali

L'apprendistato entra nella somministrazione

DI SIMONA D'ALESSIO

Il contratto di apprendistato, canale privilegiato per l'ingresso nel mercato dei giovani, entra nella somministrazione. A prevederlo l'accordo siglato da Assolavoro, l'agenzia nazionale che raggruppa le agenzie per il lavoro (2.500 filiali in tutta Italia) e i sindacati Uil tem.p@ e Felsa Cisl, in osservanza di quanto stabilito dal dlgs 167/2011 (Testo unico sull'apprendistato). Gli under 29 coinvolti avranno la possibilità di operare presso un unico utilizzatore, o alle dipendenze di più imprese, e seguiranno un piano di formazione individuale per passare dal sapere al fare; il percorso di acquisizione di competenze resta un cardine imprescindibile, poiché l'intesa stabilisce che gli apprendisti inquadrati a tempo indeterminato non potranno avere missioni di lavoro inferiori ai 12 mesi, e per permettere un «continuum» nella formazione viene individuato un periodo di dieci mesi durante il quale, in assenza di missioni, dovrà essere comunque garantita la prosecuzione dell'iter. Le assunzioni in apprendistato su più utilizzatori non potranno essere superiori al numero dei somministrati a tempo indeterminato già dipendenti della struttura che gestisce gli incarichi; inoltre, al fine di garantire il valore dello strumento contrattuale, è previsto un obbligo di conferma in servizio pari al 60% per l'agenzia e la società utilizzatrice, oppure del 50% soltanto da parte del primo soggetto. L'aspetto della trasmissione delle competenze sarà, poi, curato attraverso un duplice supporto: oltre al tutor «standard» che accoglierà i giovani nelle mura

aziendali, sarà infatti coinvolta nel processo anche un'altra figura messa a disposizione dalle agenzie.

Secondo Assolavoro, la chance consentirà di «valorizzare il know how, la qualità e le competenze maturate dal settore in termini di formazione nel corso di oltre dieci anni di attività», nonché di offrire «maggiore flessibilità allo strumento nell'ottica dello sviluppo della sua adozione» a beneficio delle nuove generazioni, che faticano a trovare validi e duraturi punti d'accesso nel mercato. È stata una trattativa «lunga» quella per mettere in collegamento apprendistato e somministrazione, tuttavia, osserva Magda Maurelli, segretario generale Uil Tem.p@, l'accordo arriva «nel momento più opportuno», perché la riforma del lavoro del ministro Elsa Fornero ha riconfermato il valore centrale del modello contrattuale dedicato ai ragazzi dai 15 ai 29 anni d'età.

Ok anche nei negozi

Anche nelle imprese aderenti alla Confesercenti debutterà il nuovo apprendistato. Le organizzazioni sindacali Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs Uil hanno infatti sottoscritto con la Confesercenti l'accordo di riordino della disciplina del contratto di Apprendistato nei settori del Terziario, Distribuzione e Servizi. «Si completa così nel terziario il recepimento della normativa sull'apprendistato», ha dichiarato il segretario nazionale della categoria Ferruccio Fiorot. «Auspichiamo che gli accordi siglati possano favorire l'occupazione dei soggetti più deboli del mercato del lavoro, ossia i giovani e le donne, e nel contempo possano migliorare la competitività delle imprese del settore attraverso la riqualificazione professionale dei lavoratori dei fondi interprofessionali». L'intesa avrà decorrenza dal 26 aprile 2012.